

COME È STRUTTURATO E COME SI USA IL CORSO BASILARE PER LA RICEZIONE DEL CW

Ho pensato di scrivere alcune brevi note per descrivere il materiale che compone il nostro piccolo corso e per agevolarne l'utilizzo anche in maniera autonoma.

Sulla base dell'esperienza dello scorso anno il corso si articola in dieci lezioni durante le quali impareremo tutti i caratteri dell'alfabeto latino: lettere, numeri e segni di interpunzione, e in una lezione di ripasso, l'ottava in ordine cronologico, per un totale di undici incontri.

Siccome non è pensabile che la velocità di apprendimento sia uguale per tutti, ho previsto cinque livelli di difficoltà crescente per uno stesso esercizio e questo per tutti gli esercizi che vi proporrò. Durante i nostri incontri affronteremo solo i livelli inferiori in maniera tale da poter assimilare tutti i caratteri previsti. Successivamente, in maniera autonoma, per avanzare nei vari livelli, ognuno potrà regolarsi come meglio crede secondo la progressione che andrò ad illustrare di seguito.

COME È ORGANIZZATA UNA LEZIONE

All'inizio di ogni lezione presenterò i nuovi caratteri da imparare, tra i tre ed i cinque ogni volta. Essi verranno sempre trasmessi alla velocità invariabile di 15 WPM. In questa fase non dovrete scrivere nulla, ma solo cercare di memorizzare i nuovi suoni.

Subito dopo trasmetterò un esercizio composto **solo** con i nuovi caratteri appena introdotti. Questo esercizio, come tutti quelli del corso, ha una lunghezza invariabile di 250 caratteri complessivi suddivisi in cinque quindi, mentre lo riceverete, completerete via via un singolo riquadro dei due presenti nel foglio per esercitazioni che vi ho fornito. Scrivete in corsivo perché stimo assai difficile che possiate progredire nella velocità scrivendo in stampatello. Vi invito ad usare una matita morbida, gradazione HB va bene, o una penna ben scorrevole.

Dopo l'esercizio con i soli caratteri nuovi ne seguiranno altri due dove gli stessi saranno inseriti nella trasmissione **assieme** a quelli imparati fino a quel momento. Questi due esercizi si differenziano come difficoltà per il numero di nuovi caratteri presenti:

- nell'esercizio n.1 i nuovi caratteri vengono inseriti nelle cinque in maniera molto graduale: uno nelle prime righe, poi due nelle righe successive ed infine tre, ma solo nelle ultime serie;
- nell'esercizio n.2 i nuovi caratteri vengono inseriti in numero consistente fin dall'inizio: non c'è più pertanto la progressività che caratterizza l'esercizio n.1.

Questo schema è valido per ogni lezione.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

E' importante **mantenere il sincronismo** durante l'intero esercizio di ricezione. Che significa? Se non copiate un carattere lasciate vuota la casellina corrispondente (opzione consigliata) e passate a quella successiva oppure potete anche barrarla o fare un puntino (opzione non consigliata), **ma dovete sempre passare a quella dopo** per scrivere il carattere successivo. Aver capito che è stato trasmesso un carattere **anche se non si è riusciti a decodificarlo** aggiunge comunque un'informazione sul testo da ricevere sebbene esigua. Forse questa mia osservazione vi apparirà sciocca, ma se è comprensibile fare degli errori di decodifica risulta meno comprensibile non sapere nemmeno con esattezza quanti caratteri sono stati trasmessi. Quindi non perdiamo nessun briciolo di informazione, è importante!

Ogni esercizio è stato da me registrato a cinque diverse velocità o, forse, dovrei dire densità, nel senso che, come ho già evidenziato, i singoli caratteri saranno **sempre** trasmessi a 15 WPM mentre cambierà la spaziatura tra gli stessi che verrà diminuita per accrescere la difficoltà.

Iniziate dal file audio a velocità inferiore e continuate ad esercitarvi con esso finché i caratteri ricevuti correttamente saranno superiori al 90% del totale quindi finché gli errori in un singolo esercizio saranno inferiori a 25 caratteri complessivi. Negli errori ovviamente si calcolano anche i caratteri non copiati ossia le caselline in bianco o annullate. Raggiunto questo livello di precisione potrete passare al file successivo **dello stesso esercizio**.

Siate rilassati, per quanto possibile, e scrivete solo quello che riconoscete "in automatico" tralasciando quel che non capite subito ed evitando **nel modo più assoluto** di "scomporre" mentalmente un carattere nei suoni elementari che lo compongono nel tentativo di decodificarlo.

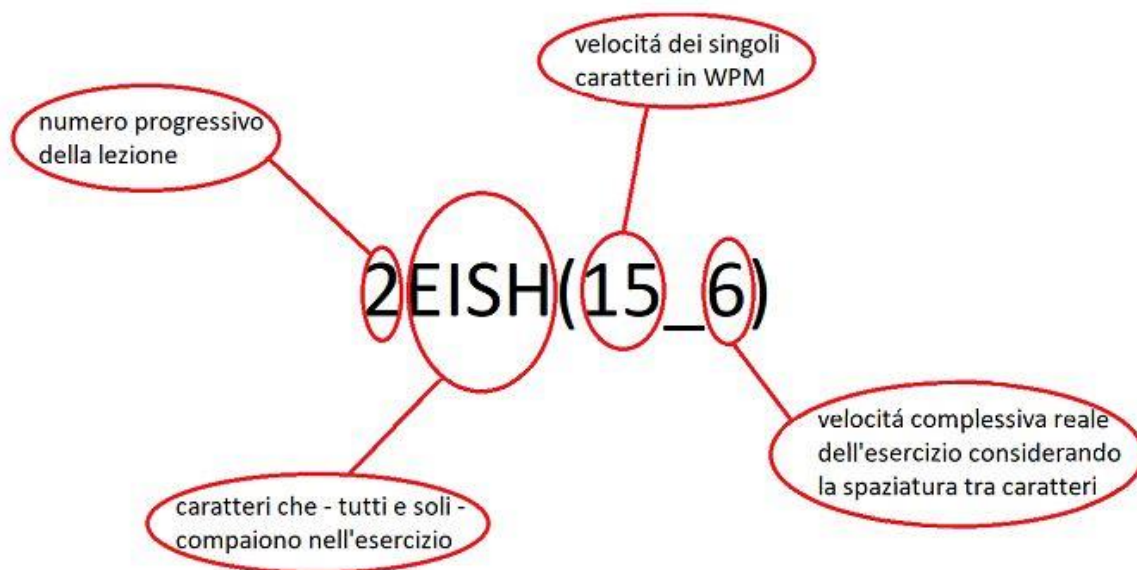
All'inizio ciò sembrerà impossibile, il nostro cervello non lo ha mai fatto e non lo sa fare, quindi le caselline rimaste vuote saranno la maggioranza, ma vi assicuro che col tempo si riempiranno sempre di più fino a completarsi. Ognuno di noi è diverso ed ognuno di noi ha i propri tempi di apprendimento. A **nessuno** di noi però è preclusa la possibilità di decodificare ad orecchio una trasmissione CW a 15 WPM (ossia 75 CPM) che è la velocità massima dei file che vi fornisco e che vi consentirebbe di presentarvi on-air con una certa sicurezza. Non dimenticate che anche persone sorde sono riuscite ad imparare il CW tenendo appoggiati i polpastrelli al cono dell'altoparlante. Non cercate scuse quindi.

Durante il corso sarebbe meglio che non provaste a fare ascolto in radio. Il vostro cervello deve apprendere un lavoro del tutto nuovo, la decodifica di successioni di suoni brevi e lunghi opportunamente spaziati. Per fare questo ha bisogno di stimoli costanti non solo nel tempo, ma anche nella qualità che rispettino - tra gli altri - criteri di correttezza ritmica e di limpidezza sonora. Per questo motivo gli esercizi sono stati creati col pc. L'ascolto di trasmissioni cw reali aggiungerebbe delle difficoltà ulteriori in un momento in cui davvero non ce ne sarebbe bisogno. Verrà anche il tempo di destreggiarsi nel QRM, non abbiate fretta.

COME SI INTERPRETANO I NOMI DEI FILE MP3

Al termine di ogni nostro incontro vi spedirò via mail **cinque file mp3**, uno per ogni livello di difficoltà, **per ognuno** degli esercizi svolti assieme. In questa maniera avrete il materiale necessario per progredire e potrete farlo quando vorrete magari raggiungendo le velocità più elevate anche dopo la fine del corso se abbisognate di più tempo, cosa del tutto comprensibile e normale.

Di seguito due immagini esplicative della nomenclatura usata per comporre i nomi dei file in maniera che possiate sempre riconoscerli anche a distanza di tempo. Notate la differenza tra esercizi che contengono solo i caratteri nuovi imparati nella lezione e gli altri.



2EISH_ES_1(15_15)

questa dicitura identifica gli esercizi dove sono presenti i caratteri indicati subito prima **unitamente** a quelli imparati nelle lezioni precedenti

Credo di non aver tralasciato nulla di quello che volevo dirvi, ma sicuramente mi sbaglio. Ricordate che ogni percorso di apprendimento si compone di molti passi e che essi devono essere necessariamente **corti ma giusti**. Non abbiate fretta e assecondate i vostri tempi di assimilazione senza imporvi delle accelerazioni che alla lunga risulterebbero deleterie. Non fatevi prendere dalla tentazione di saltare dei passaggi!

Non mi resta che augurarvi buon lavoro.

